

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

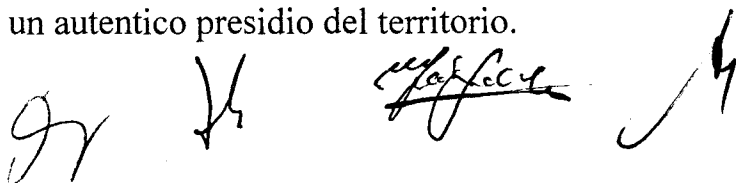
IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

E

**LE ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA
DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI
DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI
FAIB, FEGICA E FIGISC**

Il Ministero dello sviluppo economico e le Organizzazioni di categoria dei Gestori degli impianti di rifornimento carburanti - Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc Confcommercio - nell'incontro tenuto il giorno 20 giugno 2008, hanno convenuto sulla esigenza che vengano prodotti interventi, in un più ampio quadro di misure destinate al settore energia e petrolio, volti a migliorare l'efficienza complessiva del sistema e la diversificazione dei servizi offerti dalla rete distributiva italiana, dando impulso al suo ammodernamento ed ai relativi investimenti e, nel medesimo tempo, a completare il processo di liberalizzazione del settore attraverso la correzione di elementi distorsivi del mercato e della concorrenza, tuttora presenti nel comparto.

Tutto ciò, con lo scopo di creare le condizioni utili a contenere, nella loro generalità e su tutto il territorio nazionale, sia i costi industriali che i prezzi al pubblico dei carburanti per autotrazione fino ad annullare le differenze strutturali registrate con altri Paesi europei, senza, con questo, intaccare le caratteristiche di servizio capillare, di utilità pubblica e di assistenza all'automobilista che attualmente costituiscono un valore aggiunto della rete italiana ed un insostituibile servizio per le comunità, anche le più piccole e più svantaggiate. Obiettivo tanto più e meglio raggiungibile, se accompagnato da azioni mirate a liberare la capacità d'iniziativa e concorrenziale, migliorandone la crescita imprenditoriale, delle migliaia di piccole imprese condotte dai Gestori, che costituiscono un autentico presidio del territorio.

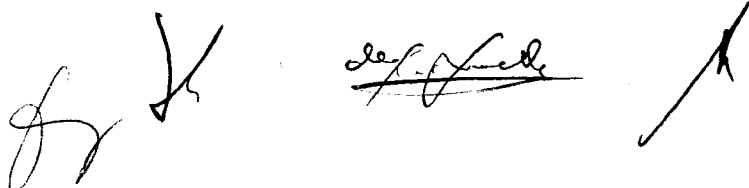


A questo proposito, le Organizzazioni di categoria convengono sulla opportunità, rappresentata dal Ministro dello sviluppo economico in occasione dell'istituzione il 3 giugno 2008 del Tavolo permanente di confronto sul mercato petrolifero, di un intervento legislativo di carattere nazionale, utile a rispondere, positivamente ed in via definitiva, agli elementi di criticità contenuti nella Procedura d'infrazione avviata dalla Commissione Europea, evitando così il deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia.

Sui contenuti di tale intervento d'iniziativa governativa, le Organizzazioni di categoria su tale questione ascoltate, pur conservando le loro riserve circa la fondatezza dei rilievi formulati in sede comunitaria, esprimono al Ministro dello sviluppo economico la loro disponibilità a condividerne le ragioni politiche e le valutazioni di merito introdotte.

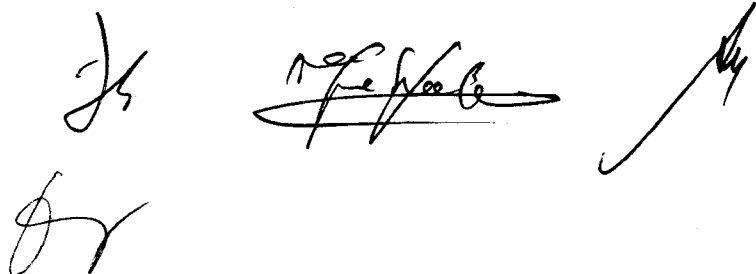
In tale contesto, il Ministero e le Organizzazioni di categoria dei Gestori - fermo restando il confronto che avverrà sul Tavolo permanente relativamente ai temi di evoluzione del mercato petrolifero per ridurre lo "stacco" rispetto all'Europa - convengono sulla necessità di avviare, da subito, un percorso concertativo teso ad affrontare ed a ricercare soluzioni in ordine ad altri temi di categoria di seguito elencati che, ove condivise, porteranno all'adozione dei conseguenti provvedimenti.

1. Analisi ed approfondimento delle condizioni e dei meccanismi che governano il mercato della distribuzione dei carburanti, finalizzati al progressivo temperamento ed alla necessaria eliminazione di elementi distorsivi della concorrenza che penalizzano le imprese dei Gestori;
2. Interventi di riordino complessivo e semplificazione in ordine alle normative che coinvolgono le imprese dei Gestori ed i loro rapporti con la Pubblica Amministrazione nel suo complesso, con particolare riferimento alle discipline riguardanti la metrologia, i cali fisici cui sono soggetti i carburanti, i criteri impositivi utilizzati da alcune Amministrazioni (es. diritti camerati, ex DM 11 maggio 2001, n. 359);



3. Trasformazione in intervento normativo strutturale del provvedimento di deduzione forfetaria del reddito d'impresa in favore degli esercenti impianti di distribuzione carburanti, previsto, da ultimo, nella legge 24 dicembre 2007, n. 244, commi 168 e 554 lettera f (Finanziaria 2008);
4. Ricerca delle misure tese ad assicurare una maggiore sicurezza delle imprese e delle persone fisiche impegnate nella prestazione della propria opera nel comparto, attualmente soggette ad altissimo rischio rispetto alla stessa incolumità personale. A questo proposito, sarà dedicata particolare attenzione alla individuazione di interventi mirati alla sempre maggiore diffusione dei mezzi di pagamento elettronici (carte di credito, pagobancomat), anche attraverso la compressione degli alti costi cui sono ancora soggetti, per il loro utilizzo, Gestori e consumatori;
5. Inserimento della categoria dei Gestori nell'apposito elenco per l'accesso ai benefici relativi ai lavori usuranti, in considerazione della peculiari condizioni in cui viene svolta la prestazione e dell'impatto sulla salute generato dai prodotti lavorati;
6. Individuazione, di concerto con le Amministrazioni locali interessate, all'interno dei lavori del Tavolo Permanente sopra citato, di adeguati interventi finalizzati a favorire l'omogeneo ammodernamento delle rete distributiva nazionale e a realizzare condizioni di accesso alle attività commerciali (licenze tabacchi, autorizzazioni amministrative commerciali, cubature, ecc.) presso gli impianti di distribuzione dei carburanti anche in deroga a meccanismi di programmazione di sviluppo territoriale ove presenti.

Ciò al fine di diversificare le attività commerciali non oil, presso gli impianti di rifornimento carburanti, quale elemento imprescindibile per la crescita di condizioni concorrenziali ed il contenimento del prezzo al pubblico dei carburanti.



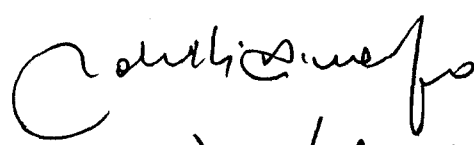
Al fine di favorire tale percorso concertativo, il Ministero assume l'impegno di sollecitare il coinvolgimento di quanti - altre Istituzioni, Amministrazioni e operatori - abbiano specifiche competenze per la soluzione delle questioni poste nel presente Protocollo.

Il Ministro dello sviluppo economico



Le organizzazioni di categoria

Faib Confesercenti 

Fegica Cisl 

Figisc Confcommercio 